



I QUARTIERI SI RIUNISCONO / ISTANBUL RIVENDICA IL PROPRIO DIRITTO ALLA CITTÀ

28-29 gennaio 2012: Istanbul ospita due giornate di iniziative per lanciare la Campagna Sfratti Zero. È la prima risposta all'appello firmato da un centinaio di organizzazioni di abitanti, movimenti sociali urbani, reti, professionisti e personalità, per discutere e organizzare la resistenza ai progetti di trasformazione neoliberale della città che minacciano di colpire pesantemente la vita della popolazione.

Infatti, in particolare i progetti del Terzo ponte e del Canale Istanbul sul Bosforo rispondono alla logica delle città globali che, per attirare gli investitori, non esitano a violare i diritti umani e ambientali, distruggendo i quartieri storici e spingendo gli abitanti molto lontano. Ayazma e Sukukulé, dove migliaia di persone sono state sfrattate per fare posto a progetti di speculazione immobiliare, sono ancora ferite aperte e una lezione per tutti.

La Campagna Sfratti Zero sostiene in tutto il mondo la lotta per il completo rispetto del diritto alla casa, in particolar modo dell'articolo 11 del Patto internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali. Bisogna sottolineare che gli ingredienti fondamentali dei successi ottenuti in molti casi sono l'unità e la solidarietà dei soggetti interessati, sulla cui base si sviluppano gli scambi di esperienze, la condivisione di strategie, la mobilitazione locale e internazionale. L'Assemblea Mondiale degli Abitanti e le Giornate Mondiali Sfratti Zero Sfratti – per il Diritto ad Abitare hanno confermato tale volontà. Anche nel caso di Istanbul, l'esperienza concreta dimostra che, senza questo tessuto solido, né gli appelli internazionali, né il coinvolgimento delle Nazioni Unite, serviranno a qualcosa.

Tenuto conto del numero e della competenza dei proponenti, consideriamo soddisfatte le condizioni per costituire una piattaforma in grado, poiché unitaria, di far fronte alla sfida grazie ai differenti approcci, che sono complementari e non motivo di divisione.

Un benvenuto, quindi, non solo ai partecipanti internazionali, come Yves Cabannes, che nel 2009 ha coordinato la missione di UN-Habitat sugli sfratti a Istanbul e Cesare Ottolini, coordinatore mondiale dell'IAI, ma anche a tutte le organizzazioni di abitanti e reti che avranno libero diritto di parola per costruire insieme la Campagna Sfratti Zero in questa città strategica. Spetta a loro formare insieme a noi un "ombrello" efficace per proteggere gli abitanti e costruire una città a misura d'uomo, quel ponte tra oriente e occidente di cui abbiamo bisogno.

IL PROGRAMMA:

Sabato 28 Gennaio:

14:00-16:00

Incontro con i rappresentanti dei movimenti popolari, le associazioni e i movimenti cittadini nel quartiere di Bedreddin, Kasimpasa.

Discorso di benvenuto di Suleyman Songur (Presidente dell'Associazione di Bedreddin)

Conferenze sulla Campagna Sfratti Zero (ZEC) di: Cesare Ottolini -Coordinatore della International Alliance of Inhabitants (IAI)

Prof. Yves Cabannes - Professore della cattedra di Pianificazione dello Sviluppo, University College London

16:00-17:00

Discussioni su ZEC

17:00-18:00

Tour del quartiere
Pausa té a Nargile Tea House.

18:00

Conferenza stampa (se in programma)

19:30

Cena

Domenica 29 Gennaio:

11.00 am-14:00 pm Gezi Park Taksim

L'Evento: I quartieri si riuniscono / Istanbul reclama il suo diritto alla città

11:00 am-11:45 am

Discorso di apertura: Omer Kiris: Piattaforma delle Associazioni di Quartiere

Discorsi di Solidarietà:
Prof. Yves Cabannes-UCL
Cesare Ottolini-IAI

Principali relatori rappresentanti:

-Aree di Gecekondu
-Quartieri storici
-Piattaforma contro il terzo Ponte
-Lotta per Beyoglu

11:45 am-12:30 pm

- Spettacolo della Public Arts Lab. (un gruppo di artisti attivisti): il tema è sulla solidarietà,
- Concertino dei Bandista, Gunes e altri gruppi

12:30 pm-14:00 pm.

Tribuna aperta: I quartieri gridano per il Diritto alla Città
Fine dell'evento alla Inci Patisserie (minacciata di essere demolita a causa di un progetto di rinnovo), solidarietà.

